RASSEGNA STAMPA
LIBERTAS UDINE
DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

ANNO 2017

Due friulane in arrivo alla Libertas Martignacco

tremilasport.com/volley/due-friulane-in-arrivo-alla-libertas-martignacco/

30/7/2017

Da

Redazione Online

-

30 luglio 2017

Anna Chiodo

In casa **Libertas Martignacco** la dirigenza sta proseguendo nella costruzione della squadra che disputerà il prossimo campionato di B1 ed ha aggiunto alla rosa due importanti atlete tipicamente friulane: la centrale **Beatrice Molinaro**, classe 1995, con 190 centimetri di altezza; e la palleggiatrice **Anna Chiodo**, classe 2000, con 175 centimetri di altezza. Molinaro, forte atleta di Cervignano, nata pallavolisticamente nella Società cervignanese Sportning Club, è approdata poi a Villa Vicentina in serie C, quindi alla squadra di Fincantieri a Monfalcone in B2 e nuovamente in C con la Vivil nella stagione 2014-2015 con la conquista della promozione in B2 e ancora con la stessa squadra la scorsa stagione.

Chiodo proviene, invece, dal RizziVolley, dove ha giocato in Under 16 e in serie C nella stagione 2015-2016, per poi passare in B2 con la Horizon Codroipo.

L'allenatore Marco Gazzotti ha già potuto apprezzare in un provino il lato tecnico della due atlete friulane sulle quali la Società di Martignacco ha espresso la certezza che meritino di disputare il terzo campionato nazionale di pallavolo che vedrà esordire il 15 ottobre l'Itas Città Fiera di Martignacco in casa contro il Neruda Volley Bolzano.

Beatrice Molinaro

La Libertas Martignacco ha inoltre concretizzato il passaggio a tempo indeterminato dalla Società di Fiumicello dell'atleta Jessica Pulcina; alla stessa, per suo espresso desiderio, verrà concessa la possibilità di far parte della compagine della Società Vivil Farmaderbe del Presidente Delbianco per disputare il campionato di B2.

In settimana, intanto, il professor Luigi Schiavon ha diretto il primo allenamento a una quarantina di atlete Under 16 e 18 con molte giovani promettenti, provenienti dal vivaio della Libertas Martignacco e da alcune società amiche; grande entusiasmo nel Palazzetto Atleti Azzurri d'Italia riempito di tante giovani giocatrici, con all'opera anche i coadiutori di Schiavon, Zampis, Delpin, Cressa e Sessolo e con Gazzotti che osservava le doti atletiche delle nuove promesse.

Copia di o14d1265283e8d9eo6ue14f52680d4eo

JUDO

Elisa Toniolo nell'oro a squadre conquistato a Gyor

L'atleta della Ginnastica Triestina nel quintetto azzurro che ha battuto la Russia in finale

TRIESTE

Brilla l'oro della medaglia che Elisa Toniolo ha conquistato a Gyor, nella gara a squadre di judo che ha concluso la 14esima edizione degli EYOF. Una medaglia d'oro non arriva mai per caso, ma la sorpresa è d'obbligo se tutte le favorite vengono messe in riga, così come ha fatto l'Italia. Dalla Serbia, poi l'Ungheria che giocava in casa, per finire con la Russia, in quello che è stato l'ultimo appuntamento prima di calare il sipario del Festival Olimpico della Gioventù Europea. Duemilacinquecento atleti fra i 14 ed i 18 anni, 50 nazioni impegnate in dieci sport, ma l'ultima medaglia d'oro l'ha vinta proprio l'Italia. Con Elisa Toniolo, diciassettenne della Ginnastica Triestina che, assieme alla tolmezzina Betty Vuk (due atlete Fvg su cinque) e compagne, sono state le splendide protagoniste di una gara fantastica. È stata la prima volta che il judo ha messo in programma la gara a squadre all'EYOF, e proprio questa medaglia ha regalato all'Italia il 14° oro che, con 11 argenti e 13 bronzi, ha superato il record precedente (14-8-14) che risale alla magica edizione 2005, a Lignano Sabbiadoro. «Vincere una medaglia d'oro in una gara così importante è un'emozione indescrivibile – ha detto Elisa Toniolo – e ancora oggi faccio fatica a realizzare, ma siamo riuscite ad essere una squadra veramente unita. Non immaginavo quanto potesse essere bella un'esperienza come l'EYOF, condivisa con tutti gli sport e rappresentare tutti insieme l'Italia, è stato davvero bellissimo». Dopo il quinto posto che Elisa Toniolo ha ottenuto nel torneo individuale, migliore risultato della squadra, è arrivato puntuale un riscatto sul quale papà Raffaele, responsabile nazionale giovanile, ha sempre incoraggiato tutti a ritenerlo possibile. Una gratitudine che per Elisa dev'essere estesa anche a mamma Monica. «Sono grata ai miei genitori – ha detto – dopo l'intervento alla spalla, senza il loro supporto mi sarebbe stato impossibile riprendere a fare judo e credere in me stessa. Se non fosse stato per loro, non sarei mai ritornata a questi livelli».

Le ragazze italiane che hanno conquistato l'oro ai Giochi Eyof

Enzo De Denaro

/2

Copia di s14d1255283e8d9ec6ce14f52680d4ee

JUDO » AGLI EYOF

La tolmezzina Betty Vuk a Gyor: nel punto decisivo, su podio (prima da destra) e assieme alle compagne (seconda da sinistra) con l'allenatore azzurro

La tolmezzina Vuk vince l'oro europeo

Dopo l'opaca prova individuale arriva il successo di squadra Adesso i mondiali U18: «Voglio far vedere quanto valdo»

di Enzo de Denaro
TOLMEZZO

C'è una medaglia d'oro che brilla ed è quella che pende dal collo della tolmezzina Betty Vuk a Gyor, al termine della gara a squadre di judo. Una medaglia d'oro arrivata un po' a sorpresa, dopo aver superato le favorite (Serbia, Ungheria, Russia) nell'ultimo appuntamento prima che il Festival Olimpico della Gioventù Europea calasse il sipario.

La 14ª edizione dell'Olimpiade giovanile ha assegnato medaglie in dieci sport, con 2.500 atleti fra i 14 e i 18 anni di 50 nazioni, ma quell'ultima medaglia d'oro l'ha vinta proprio l'Italia. Con Betty Vuk, diciassettenne del Judo Club Tolmezzo che, assieme alla triestina Elisa Toniolo (due atlete Fvg su cinque) e compagne, splendide interpreti del ruolo di protagonista. Una medaglia d'oro che è destinata a rimanere negli annali, perché è stata la prima volta che il judo ha inserito la gara a squadre all'Eyof, ed è stata anche la medaglia che ha consentito all'Italia di superarsi. Con 14 medaglie d'oro, 11 d'argento e 13 di bronzo, ha superato il record precedente (14-8-14) stabilito nella magica edizione 2005, a Lignano Sabbiadoro.

La prova di Betty Vuk è stata molto convincente, addirittura decisiva in semifinale con l'Ungheria quando, con le squadre sul 2 a 2, è toccato a lei promuovere la squadra in finale. È stata l'opportunità per riscattare una prova dell'individuale, che l'aveva lasciata con l'amaro in bocca. «Siamo state una squadra – ha detto Betty Vuk appena scesa dal podio – e, con il supporto di tutti, siamo arrivate laddove non eravamo riuscite nell'individuale».

Quella a squadre è una vittoria che galvanizza, regala entusiasmo, alimenta le motivazioni. Soprattutto per Betty Vuk che, a questo punto, dal 9 al 13 agosto sarà a Santiago del Cile per il campionato del mondo under 18.

«Non credo di aver ancora realizzato quanto è successo in questa competizione internazionale – ha detto cauta la tolmezzina – poiché nella gara individuale non sono riuscita a dimostrare ciò che valgo, e voglio farlo ai mondiali dando tutta me stessa».

Una medaglia importante, di solito, è sempre accompagnata da una dedica e Betty Vuk non ha dovuto pensarci troppo. «Ringrazio sia i miei genitori per i sacrifici che mi hanno consentito di arrivare a questo punto e di vivere queste esperienze – ha detto – sia gli allenatori del mio club, il Judo club Tolmezzo, che sono venuti fino a Gyor per la mia gara individuale e, nonostante il risultato, non hanno smesso di credere che potessi rifarmi nella gara a squadre. Il loro supporto è stato decisivo, a Gyor, così come nei mesi scorsi e in tutti gli anni che frequento la palestra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I miniciclisti della categoria Giovanissimi sul circuito di Venzone

Venzone, 100 giovanissimi al trofeo delle Mura

VENZONE

Si è disputata sabato a Venzone la seconda edizione del "trofeo delle Mura", gara su strada per la categoria Giovanissimi organizzata dalla Ciclistica Bujese nell'ambito degli eventi di Sportland 2017.

Un centinaio i mini-ciclisti partecipanti. Prima della corsa le squadre sono state protagoniste di un'applaudita sfilata nel centro storico di Venzone, in omaggio al proclamato borgo più bello d'Italia. Fra le società si è imposta l'Uc Sandanielesi in base ai punteggi acquisiti dai suoi tesserati nelle varie categorie di appartenenza.

Le classifiche. **G1:** 1) Alessandro Straulino (Uc Sandanielesi), 2) Emanuele Mozzon (Pasiano), 3) Luca Montagner (Pedale Flaibanese). **G2:** 1) Gioele Taboga (Uc Sandanielesi), 2) Lorenzo Buriola (Pasiano), 3) Ivo Alfier (Pasiano). **G3:** 1) Jacopo Pitta (Pedale Flaibanese), 2) Jacopo Sabatino (Jam's Bike Team Buja), 3) Nicholas Murro (Libertas Ceresetto Pratic Danieli), prima ragazza Camilla Murro (idem). **G4:** 1) Omar Dabi (UC Sandanielesi), 2) Lorenzo Dalle Crode (Cycling Team Friuli), 3) Tomas Ursella (Jam's Bike Team Buja), prima ragazza Chantal Pegolo (Pasiano). **G5:** 1) Andrea Montagner (Pedale Flaibanese), 2) Simone Sancassani (Fontanafredda), 3) Giuseppe Fiorillo (idem), prima ragazza Laura Padovan (Ciclistica Bujese). **G6:** 1) Alessandro Bucellini (Busto Garolfo), 2) Matteo De Monte (Uc Sandanielesi), 3) Alan Flocco (Team Granzon).

Delser, l'esordio è in casa Si punta la croata Blazevic

Basket donne, stilato il calendario: il 23 dicembre e il 18 aprile contro Pordenone
L'ala nel mirino per sostituire Ofamata. L'idea è quella di giocare al Carnera

di Giuseppe Pisano

UDINE

Saranno le piemontesi del Castelnuovo Scrivia le prime avversarie della Delser Udine nel campionato di serie A2 femminile 2017/2018. La prima di campionato è in programma sabato 30 settembre alle 20.30 al palasport Carnera, indicato dalla Libertas Basket School Udine alla Fip come sede delle partite casalinghe. Una scelta tutt'altro che scontata, dato che alla fine della scorsa stagione la dirigenza udinese paventava la possibilità di restare al Benedetti, ma ancora non definitiva. «Dobbiamo ancora confrontarci con il Comune – afferma il presidente della Libertas Basket School, Leonardo de Biase – perché c'è da fare un ragionamento sui costi dell'impianto».

Il girone. Rispetto al campionato 2016/2017 in Lega è passata (18 voti favorevoli e 5 contrari) la proposta di creare i gironi Nord e Sud anziché Ovest e Est. È una serie A2 allargata: dalle 27 squadre dell'anno scorso si è passati alle 32 attuali. Per la Delser non ci sono più le trasferte al Sud (scomode ma fruttuose, visto che ci fu un en-plein di vittorie), in compenso si volerà per due volte in Sardegna. Ecco nel dettaglio il girone Nord: Delser Udine, Geas Sesto San Giovanni, Cus Cagliari, Asd Vicenza, Edelweiss Albino, Basket Club Bolzano, Basket Carugate, Giants Marghera, San Salvatore Selargius, Costa Masnaga, Castelnuovo Scrivia, Basket Crema, Sistema Rosa Pordenone, Alpo Villafranca, San Martino di Lupari, Sanga Milano.

Calendario e formula. Dopo il debutto casalingo contro Castelnuovo Scrivia, la Delser farà visita alla Geas Sesto San Giovanni, alla 3ª a Udine arriverà il Sanga Milano. Il derby regionale contro il Sistema Rosa Pordenone è in calendario alla 13ª: andata il 23 dicembre a Pordenone, ritorno il 18 aprile (turno infrasettimanale) a Udine. Chiusura di regular season il 28 aprile, in casa contro San Salvatore Selargius. La bizzarria del calendario è il turno in programma il lunedì di Pasquetta, il 2 aprile 2018 alle 18: per la Delser c'è una "gita" a Cagliari.

Le promozioni dirette in A1 sono due (le vincenti dei due gironi), una terza è in palio con lo spareggio fra la terza in classifica e due squadre di A1. Ben quattro, invece, le retrocessioni.

Sponsor e mercato. La partnership con Delser e con Crich, marchio collegato all'azienda udinese, è stato rinnovato per un'altra stagione, con opzione per i successivi due. Forte di questa certezza economica, la Libertas si sta muovendo sul mercato per sostituire "Ejay" Ofomata, che nonostante una buona stagione non ha strappato la riconferma. Per rinforzare il roster a disposizione di coach Mali Pomilio il nome "caldo" è quello dell'ala croata Ivana Blazevic.

COPYRIGHT MESSAGGERO

QUI GSA

Abbonamenti oltre quota 1.100

Il patron dell'Apu Gsa Alessandro Pedone (nella foto) ieri mattina è intervenuto sul canale Youtube della società bianconera a proposito dell'andamento della campagna abbonamenti: «Siamo pronti a entrare al Carnera dalla porta principale. C'è grande risposta anche in termini di abbonamenti: abbiamo sforato quota 1.100. Numeri molto importanti. La settimana prossima possiamo arrivare a 1.200 e quindi poter tranquillamente pensare di arrivare, o sfiorare, i 2000. L'obiettivo per la prossima stagione? Quel traguardo che l'anno scorso abbiamo sfiorato: i play-off». Pedone ha poi parlato del nuovo americano, Kyndall Dykes, acquistato la scorsa settimana al posto di TJ Price, fermato da motivi familiari: «Dykes per me era la prima scelta. Col tempo siamo riusciti a convincerlo. È molto più sicuro di Price, perché ha già giocato su campionati europei. Ha un'esplosività consona rispetto a quello che cercavamo. La Gsa cambierà in meglio, è meno un esperimento ed è più una sicurezza». (s.f.)

LE 30 TAPPE

ANDATA		RITORNO
30/09/17	**DELSER UDINE**-CASTELNUOVO SCRIVIA	20/01/18
07/10/17	GEAS SESTO SAN GIOVANNI-**DELSER UDINE**	27/01/18
14/10/17	**DELSER UDINE**-SANGA MILANO	03/02/18
22/10/17	BASKET TEAM CREMA-**DELSER UDINE**	10/02/18
28/10/17	**DELSER UDINE**-ALPO VILLAFRANCA	17/02/18
04/11/17	EDELWEISS ALBINO-**DELSER UDINE**	03/03/18
11/11/17	SAN MARTINO DI LUPARI-**DELSER UDINE**	10/03/18
18/11/17	**DELSER UDINE**-ASD VICENZA	18/03/18
25/11/17	BASKET CARUGATE-**DELSER UDINE**	24/03/18
02/12/17	**DELSER UDINE**-CUS CAGLIARI	02/04/18
10/12/17	GIANTS MARGHERA-**DELSER UDINE**	07/04/18
16/12/17	**DELSER UDINE**-COSTA MASNAGA	14/04/18
23/12/17	SISTEMA ROSA PORDENONE-**DELSER UDINE**	18/04/18
06/01/18	**DELSER UDINE**-BASKET CLUB BOLZANO	21/04/18
13/01/18	SAN SALVATORE SELARGIUS-**DELSER UDINE**	28/04/18

Circuito Estivo 2017: i risultati della 20^ Coppa Bernadia

tremilasport.com/altri-sport/circuito-estivo-2017-i-risultati-della-20-coppa-bernadia/

3/8/2017

Da

Redazione Online

-

3 agosto 2017

Gino Gianmarco Stefanel (Judo Kuroki Tarcento) guida il **Circuito Estivo 2017** dopo aver vinto anche la terza prova della gara estiva di judo. Il judoka tarcentino – vincitore delle ultime tre edizioni della gara – ha vinto i kg. 73 della **20^ Coppa Bernadia** disputatasi a Tarcento. Dietro di lui una coppia formata dal cadetto **Gabriele Zilioli** (Polisportiva Tamai) e da **Boris Gubiani** sempre del Judo Kuroki Tarcento. Le altre categorie della gara sono state appannaggio di Matteo Visentini della Polisportiva Villanova (Cadetti kg. 66), Nicolae Bologa sempre della Polisportiva Villanova (Cadetti kg. 73), Boris Gubiani (Judo Kuroki Tarcento – Assoluti Kg. 66) e a pari merito da Davide Shaurli (Judo Kuroki Tarcento) e Nicolae Bologa (Polisportiva Villanova) nei kg,+73. La prossima priva si disputerà il 2 settembre a Buia.

Queste le classifiche della gara:

Cadetti – Kg. 66 – 1° Matteo Visentini (Polisportiva Villanova), 2° Marco Orlando (Judo Kuroki Tarcento); Kg.+66 – 1° Nicolae Bologa (Polisportiva Villanova), 2° Gabriele Zilioli (Polisportiva Tamai).

Assoluti – Kg. 66 – 1° Boris Gubiani (Judo Kuroki Tarcento), 2° Alessandro Cracina (Judo Kuroki Faedis), 3° Mattia Mazzoccato (Judo Pederobba) e Gianluca Tieppo (Judo Kuroki Tarcento), 5° Marco Orlando (Judo Kuroki Tarcento) e Matteo Visentini (Polisportiva Villanova); Kg. 73 – 1° Gino Gianmarco Stefanel (Judo Kuroki Tarcento), 2° Ivan Shaurli (Judo Kuroki Tarcento), 3° Alberto Bertossi (Judo Kuroki Tarcento); Kg.+73 – 1° Nicolae Bologa (Polisportiva Villanova) e Davide Shaurli (Judo Kuroki Tarcento), 3° Astrit Resuli (Judo Kuroki Tarcento), 4° Davide Mauri (Judo Kuroki Tarcento), 5° Alessio Marini (Judo Kuroki Tarcento)

Società: 1° Judo Kuroki Tarcento), 2° Polisportiva Villanova), 3° Judo Kuroki Faedis e Polisportiva Tamai, 5° Judo Pederobba

A seguire si è svolta la Coppa di Randori No kata Kata Tarcento 2017 che ha visto primeggiare nel Nage No Kata la coppia formata da Gino Gianmarco Stefanel e Alessandro Cugini (Judo Kuroki Tarcento/Dlf Yama Arashi Udine), che hanno preceduto Michelle Rossolato e Luca Torresin (Polisportiva Montereale) e Alberto Bertossi e Michele Di Giusto (Judo Kuroki Tarcento). Nel Katame No Kata vittoria per la coppia di Montereale Rossolato – Torresin.

Copia di o14d125E283e8dBec6ce14f52680d4ee

GINNASTICA RITMICA » L'APPUNTAMENTO

Coppa del mondo Agiurgiuculese scalda il motore

Da oggi a Minsk la stellina dell'Asu alla World Challenge Cup in viste dei Campionati del Mondo al via il 30 agosto

di Alessia Pittoni

A caccia del poker. Dopo tre medaglie conquistate nelle tre tappe della World Cup di ginnastica ritmica cui ha partecipato da gennaio, ottenute tra l'altro con tre diversi attrezzi, Alexandra Agiurgiuculese cerca il quarto podio, che non farebbe altro che confermare l'ascesa della stellina dell'Asu nell'Olimpo della ritmica mondiale.

L'occasione, per l'atleta nata in Romania ma italiana a tutti gli effetti, arriverà nella tappa della World Cup in programma da oggi a domenica a Minsk, in Bielorussia. Alex vi parteciperà accompagnata dall'allenatrice Carlotta Longo e l'obiettivo è, come detto, confermare gli straordinari risultati dei mesi scorsi. «A Minsk – racconta Spela Dragas, che la allena assieme a Magda Pigano – ci saranno tutte le migliori al mondo e non sarà certo un'impresa facile. Ma lo era ancora di più a Pesaro, quando Alex ha vinto la prima medaglia, quindi tutto è possibile».

Nelle ultime settimane Agiurgiuculese non ha mai staccato la spina, allenandosi quotidianamente soprattutto in vista del Mondiale di Pesaro che la attende a fine agosto e nonostante qualche acciacco fisico. «Il solito dolore al piede – prosegue Dragas – continua a infastidirla anche se Alex non si tira mai indietro, tant'è che non ha mai saltato una seduta di allenamento ed è seguita ogni giorno, sia a Udine sia in azzurro, dai migliori fisioterapisti. In questi giorni ha anche a che fare con una contrattura alla schiena». Quest'ultima ha costretto lo staff tecnico ad apportare qualche piccolo cambiamento al programma: «Abbiamo modificato alcuni passaggi – rivela l'allenatrice – in modo da non caricare troppo la schiena. Sono variazioni che non influiranno sul punteggio, dal momento che il quoziente di difficoltà rimarrà lo stesso, ma che renderanno l'esecuzione un po' meno spettacolare. Va detto che Alex ha una grandissima varietà di scelta tra elementi di elevata difficoltà che è capace di eseguire». La sedicenne ginnasta udinese sarà in pedana, oggi e domani pomeriggio, nel concorso individuale generale esibendosi prima con cerchio e palla e, il giorno dopo, con clavette e nastro. Domenica dalle 12 sono in programma le finali individuali.

La World Cup rappresenta anche un'importante tappa di avvicinamento al Mondiale: dopo Minsk, Alexandra volerà a Kazan, in Russia, per la quinta tappa della competizione, dall'11 al 13 agosto. Prima dell'appuntamento principale dell'anno a Pesaro dal 30 agosto al 3 settembre, inoltre, avrà modo di allenarsi, dal 23 al 25 agosto, a Udine, con l'israeliana Linoy Ashram, una delle migliori al mondo. Poi si tratterà di lasciare a casa le emozioni e di giocarsi il tutto per tutto nella competizione più importante cui Alexandra abbia partecipato fino ad ora.

Nel frattempo un altro segnale di quanto la giovane ginnasta udinese sia ammirata arriva dal video realizzato dalla Fig, Federazione Internazionale Ginna-

Alexandra in visita al Messaggero Beneto (Foto Petrussi)

Copia di o14d1255283e8d9eo6oa14f32580d4eo

CORSA IN MONTAGNA

La Carnia fa il pieno agli assoluti: vincono Simonetti e Pugnetti

Giulio Simonetti

La Carnia fa il pieno di titoli individuali ai campionati regionali di corsa in montagna assoluti, giovanili e master che si sono disputati a Tramonti di Mezzo nel Pordenonese per l'organizzazione dell'Atletica San Martino-Coop Casarsa.

A svettare su 310 concorrenti sono stati Giulio Simonetti, moggese in forza alla Gemonatletica e Marta Pugnetti, tolmezzina che dall'anno scorso si è accasata alla Libertas Udine-Malignani. Una cavalcata solitaria quella di Simonetti che da affermato grimpeur e protagonista di tante tappe del trofeo Gortani-Csi ha completato il selettivo tracciato di 9,550 km in 44'40". Dietro di lui arrivi alla spicciolata dei migliori e distacchi abissali degli altri. Nella manche mista di 5 km per juniores, donne e master oltre 60 anni, l'azzurrino Nicola D'Andrea dell'Us Aldo Moro Paluzza ha stracciato tutti con il brillante crono di 27'48". In 4ª posizione ha chiuso la senior Marta Pugnetti in 34" netti, tempo che ha lasciato a distanza le master Desy Salvadego (Us Aldo Moro) e Alionka Kornijenko (Buja).

Oltre ai titoli dello junior D'Andrea (junior) e della master/35 Salvadego, il club paluzzano ha portato a casa anche quelli di Samuele Della Pietra e Martina Di Centa (categorie allievi), di Gabriel Peresson (ragazzi), di Giovanna Biasi (M/60) e di Franco Valle (M/65), segnatamente alle società della provincia di Udine hanno indossato la maglia di campione regionale anche Gilberto Tiussi (Buja, M/50), Vittorio Gressani (Libertas Tolmezzo, M/55), Remo Neukomm (Buja, M/60), Frantiska Kasparova (Dolce nord-est, M/40), Fulvia Cecchini (Buja, M/55) e Serena Rodolico (Malignani, ragazze).

Nella classifica delle società master l'Atletica Buja ha preceduto San Martino e Montereale Valcellina. Prossimo appuntamento per la corsa in montagna, il campionato regionale Fidal assoluto di staffette, in programma domenica 13 agosto a Camporosso organizzato dall'Us Tosi Tarvisio.

Vincenzo Mazzei

BASKET

Colpo della Delser: presa la croata Blazevic

Colpo di mercato della Delser Udine, che ha ufficializzato l'ingaggio della croata Ivana Blazevic (nella foto), l'anno scorso in forza alla Maddalena Visione Palermo. Ala di 184 centimetri, nata a Zara nel 1993, nel campionato 2016/17 è stata fra le migliori giocatrici del campionato di serie A2, trascinando la squadra siciliana alla salvezza. Le cifre. A Palermo ha "fatturato" 12,2 punti e 9,8 rimbalzi a partita. Il suo high stagionale è arrivato alla terza giornata di ritorno, proprio al Benedetti di Udine contro la Delser: quella sera Ivana Blazevic mise a segno 25 punti tirando con uno strepitoso 65% dal campo, con il "contorno" di 13 rimbalzi, 3 stoppate date, 4 recuperi e 3 assist. Una prova che è rimasta negli occhi dei dirigenti udinesi, che hanno puntato su di lei per sostituire "Ejay" Ofomata. Talento cristallino, quello della croata, già nel giro della prima squadra KK Zadar (A1 croata) all'età di 17 anni. Negli anni successivi ha collezionato esperienze con Zagreb (2011/2012), Gospic (2012/2013), Pula (2013/2014), Kvarner (2014/2015) e Sarajevo (fine stagione 2014/2015), sempre in A1. L'estate del 2016 è quella dell'arrivo in Italia, a Palermo, dove si mette subito in luce. Blazevic ha collezionato inoltre diversi "gettoni" con le nazionali giovanili croate, e nel giugno scorso è arrivata la chiamata nella nazionale maggiore. C'è entusiasmo nelle prime parole di Ivana Blazevic da giocatrice Delser: «Nella scorsa stagione Udine mi ha colpito molto per il gioco di squadra e la grinta di tutte le giocatrici. Volevo rimanere in Italia, quindi la decisione non è stata difficile: a Udine, poi, sarò ancora più vicino a casa mia e di questo sono contenta». Soddisfatto il presidente Leonardo de Biase: «La scelta di Ivana rientra nel progetto intrapreso insieme al procuratore delle giovani giocatrici croate già l'anno scorso, quando abbiamo inserito nel nostro vivaio Josipa Ivas. La trattativa per portare Blazevic a Udine è cominciata alcuni mesi prima della fine del campionato, già durante la scorsa stagione ci siamo interessati alle sue prestazioni». Con l'arrivo dell'ala croata e la conferma in blocco del gruppo italiano, la Delser Udine 2017/18 affidata a Mali Pomilio è completa.

Giuseppe Pisano